



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Direzione didattica statale 3° Circolo

“Madre Teresa di Calcutta”

Casalnuovo di Napoli

Triennio 2022/2025



“Nessun bambino è perduto se c'è un insegnante che crede in lui”

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CASALNUOVO 3 M.T DI
CALCUTTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5034/II.5 del
29/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
22/12/2021 con delibera n. 2*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE - PROGETTI INTRACURRICOLARI
3.3. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE - LABORATORI EXTRACURRICOLARI
3.4. Piano della DDI
3.5. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
3.6. La valutazione

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La nostra scuola si presenta con una utenza caratterizzata da una notevole eterogeneità, dovuta a contesti di provenienza socio- familiari e culturali molto diversi. Si evidenzia inoltre, la presenza, anche se in numero ridotto, ma in costante crescita, di alunni di diversa etnia. Tale eterogeneità richiede quindi alla scuola risposte specifiche capace di soddisfare le differenti richieste mettendo in campo una progettualità ad esse corrispondente. Sono infatti molteplici le attività curricolari ed extra curricolari presenti nella propria offerta formativa che interessando tutti gli alunni, danno la possibilità anche di accrescere in loro valori quali tolleranza, rispetto della diversità e aiuto reciproco.

Il successo formativo che però la scuola si prefigge, non può essere raggiunto senza il supporto delle famiglie che, attraverso una costante collaborazione, risultano essere cardine fondante di tale risultato.

La collaborazione con le famiglie trova attuazione attraverso l'alleanza educativa creata con la condivisione del patto formativo; i genitori sono disponibili al dialogo, attenti agli elementi caratterizzanti l'Offerta Formativa in tutte le sue implicazioni educative e culturali (Patto di Corresponsabilità) e sono chiamati a partecipare attivamente alla gestione collegiale dell'Istituzione scolastica, consapevoli delle sfide imposte dalla società odierna e compartecipi del raggiungimento degli obiettivi che la scuola si è prefissata.

A sostegno di tale raggiungimento è da annoverare la presenza di molteplici associazioni sportive che da molti anni collaborano con la scuola mediante progetti extracurricolari. Quest'ultimi, infatti, fiori all'occhiello della nostra istituzione, diversificati per genere (Inglese, per il quale è prevista certificazione Cambridge, Scacchi, Rugby, ecc..), riescono a fornire agli alunni svantaggiati e non, opportunità di frequenza di laboratori sportivi e ricreativi a loro più congeniali. Da sottolineare che queste progettualità, consci del valore sotteso, sono state portate avanti anche nel periodo pandemico, attraverso la modalità telematica, evidenziando esiti positivi ed

alti livello di gradimento.

Gli edifici non evidenziano problemi particolari. Grazie ai Pon Fesr, entrambi i plessi possono usufruire di buone dotazioni tecnologiche, disponendo di aule multimediali e di laboratori linguistici. In tutte le aule è installata una LIM, con evidenti vantaggi per le attività didattiche. Nel plesso di Via Nazionale delle Puglie esiste un laboratorio scientifico, mentre nel plesso di Via G. D'Annunzio c'è un 'attrezzata palestra. Grazie agli importanti lavori di risanamento e riqualificazione del piano seminterrato della sede di Via Nazionale delle Puglie, oggi è possibile accedere ad una fornitissima Biblioteca (grazie anche all'adesione al progetto #IOLEGGOPERCHE'), utilizzare le aule laboratorio presenti e l'area cortilizia. L'installazione di ascensori in entrambi gli edifici scolastici, rende possibile l'accesso ai suddetti laboratori e ai piani superiori (al Plesso Parco Leone) anche agli alunni con disabilità motoria. Sempre grazie ai finanziamenti nell'ambito dei PON FESR, nel plesso di via G. D'Annunzio, è stato realizzato un impianto di rete LAN-WLAN dotando l'edificio di rete WI-FI. Inoltre nel plesso Centrale i fondi relativi alla realizzazione di atelier creativi previsti da PNSD, hanno permesso la realizzazione di un laboratorio di coding/robotica.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

“Il lavoro di squadra è la capacità di lavorare insieme verso una visione comune e di dirigere la realizzazione individuale verso degli obiettivi organizzati... è ciò che permette a persone comuni di raggiungere risultati non comuni”. Andrew Carnegie

La vision del nostro istituto si può sintetizzare nella massima riportata in apertura e si fonda sulla consapevolezza che avviarsi verso la condivisione degli obiettivi e verso lo sviluppo di un “idem sentire” che consolidi il senso di appartenenza alla comunità scolastica, aiuta a fronteggiare le sfide di una società sempre più complessa e porta alla costruzione di un progetto formativo solido e condiviso che dia anche all’utenza cui è rivolto, la certezza di “camminare insieme” nel perseguimento degli obiettivi fissati. La nostra scuola si pone l’obiettivo di essere una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, una scuola che valorizzi le differenze, favorisca l’incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio. Una scuola che accoglie, in grado di rendere motivante e gratificante l’acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. Una scuola formativa in grado di promuovere nell’alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana. Una scuola aperta, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale. Una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell’ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno, senza dimenticare l’educazione alla sempre più necessaria cittadinanza digitale. Una scuola attuale, quindi, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell’offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori

sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

Ciò premesso, la scuola si adopera per attuare:

- Lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità da parte degli alunni
- Strategie orientate all'inclusione di tutti gli studenti, in particolare degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari e sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione;
- Potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione di talenti, l'accrescimento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010).
- Ambienti di apprendimento che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe);
 - approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- Lo sviluppo di un clima di apprendimento positivo mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali attraverso l'assegnazione di ruoli e responsabilità attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo
- Il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- La progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti dei due ordini di scuola;

- Attività di monitoraggio e relativi momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, in vista del miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Pertanto, le scelte educative, organizzative, curricolari ed extracurricolari, in coerenza con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati e rivisitati nel Rapporto di autovalutazione, saranno inerenti:

- I processi di inclusione di tutti gli alunni e il loro successo formativo con particolare attenzione agli alunni stranieri, con DVA, DSA e BES;
- La diminuzione delle carenze formative rese più evidenti a causa del ricorso alla DDI nel biennio precedente;
- Il miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi;
- La riduzione la varianza dei risultati tra le classi.
- L'attuazione di progetti d'intesa con EE. LL e altre associazioni del territorio
- La promozione della massima partecipazione negli organismi collegiali da parte del personale della scuola e dei genitori;
- La definizione di traguardi a breve, medio e lungo termine, attraverso una programmazione triennale delle attività;
- Lo sviluppo del ricorso a una flessibilità didattica e organizzativa, attraverso metodologie didattiche laboratoriali, programmazione di attività per classi aperte e per livelli di competenza e avvalendosi delle risorse professionali dell'organico funzionale;
- L'orientamento delle attività didattiche verso "compiti di realtà".

ALLEGATI:

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER
L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-
2025.pdf

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra istituzione scolastica mira allo sviluppo delle competenze di base indispensabili al raggiungimento del successo formativo pertanto le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative sono finalizzate al contrasto della dispersione scolastica; al potenziamento dell'inclusione; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti; all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà e per il potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali; allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali quali: musica, arte, educazione motoria, tecnologia, senza trascurare le eccellenze e la valorizzazione del merito. Una comunità autenticamente formativa educa a coltivare menti aperte e critiche, il nostro curriculum pone l'educazione alla cittadinanza al centro del processo educativo passando attraverso campi di esperienza e gli ambiti disciplinari. È il saper fare e l'agito la carta vincente per superare il vecchio modello d'insegnamento trasmissivo ed operare con una didattica per competenze. La nostra scuola offre ogni possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze che fortifichino la determinazione della propria identità personale, di comunità e di territorio, nutrendola sempre con la varietà e la differenza, esponendola alla molteplicità delle culture e delle opinioni. Coltiva la propensione alla multiculturalità favorendo le attività finalizzate all'apprendimento e approfondimento delle lingue e delle culture straniere. Promuove le certificazioni linguistiche. Promuove l'accoglienza degli stranieri.

Gli ambienti di apprendimento sono curati, ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgono direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, facendoli sentire protagonisti del proprio apprendimento. Nella scuola primaria si utilizza una didattica supportata dalla metodologia della ricerca, dal lavoro cooperativo e di gruppo, dal problem solving. Compiti di realtà, prove esperte, ICT e metodologie innovative (non legate alla sola necessità di una didattica a Distanza), quali flipped classroom, debate, Problem Based Learning... sviluppano le competenze comunicative e di autovalutazione, migliorano la consapevolezza culturale e l'autostima e agevolano l'apprendimento integrato degli alunni stranieri e dei BES.

Dall'esperienza scaturita dall'esigenza di proporre la Didattica a Distanza, a causa della

situazione pandemica legata al Covid-19, la nostra scuola ha fatto di essa una vera e propria risorsa. La didattica infatti, è riuscita ad evolversi facendo sì che le metodologie alternative non fossero più legate ad una situazione eccezionale, ma diventassero corpo unico con la nostra progettualità. L'idea di base è quella di favorire l'interesse e la curiosità degli alunni proponendo contenuti innovativi ed accattivanti con metodi didattici inclusivi, partecipativi e basati sull'esperienza diretta, utilizzando strumenti didattici a carattere tecnologico. La piattaforma utilizzata è la Microsoft Teams, attraverso la quale gli insegnanti possono creare lezioni e supportarsi lavorativamente, mentre il registro elettronico in uso è RE-AXIOS, attraverso il quale è possibile attuare anche comunicazioni interne all'organizzazione, attraverso l'uso di una mailinglist interna. C'è inoltre il Team Digitale, un gruppo di docenti di infanzia e primaria, che attraverso lo Sportello Digitale, in giorni stabiliti, e ad orari definiti, è a supporto di insegnanti e genitori ed è fautore di un piano triennale di formazione utile alla formazione di base sull'utilizzo del computer e sull'uso di piattaforme e di metodologie innovative. Da sottolineare l'esistenza di Tra le aree di innovazione utile allo sviluppo del corpo docente, c'è la creazione di cloud condivisi per la diffusione di materiale didattico e buone pratiche, nell'ottica di autoformazione.

ALLEGATI:

PROGETTO TRIENNALE DI FORMAZIONE DIGITALE.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Le varie esigenze, soprattutto quelle legate al mondo lavorativo, hanno chiesto e chiedono adeguamenti orari, ai quali il nostro istituto ha cercato di rispondere, insieme all'Ente Locale, nel migliore dei modi, riuscendo a proporre un tempo scuola diversificato. La scuola primaria, infatti, propone un'offerta formativa da 27 e 40 ore settimanali (Tempo Pieno), in entrambi i plessi, attuando molteplici attività diversificate e alternative. Tali attività, insieme, a quelle proposte dalla scuola dell'infanzia, sono contenute nel nostro curriculum verticale. Esso oltre a rispondere alle Linee Guida delle Indicazioni Nazionali, è la risposta alle molteplici novità normative che si sono succedute negli ultimi anni, riguardanti, nello specifico, l'insegnamento trasversale della disciplina dell'Educazione Civica e la nuova Valutazione. Il curriculum è l'elemento portante di tutte le attività didattiche e formative che accompagnano l'alunno dall'ingresso nella scuola dell'Infanzia fino all'uscita dalla Scuola Primaria e pone le basi per il passaggio alla Scuola Secondaria di I grado. La parola chiave è "COMPETENZA" come indicato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, secondo cui "la competenza è una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Tenendo conto che le Indicazioni per il Curriculum 2012 esplicitano i criteri generali per la costruzione del Curriculum dove: [...i Traguardi per le competenze «costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi» e gli obiettivi di apprendimento "individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze"....]. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace e sono indicati per la classe terza oltre che per la classe quinta.

Il format scelto per il curriculum verticale prevede un'impaginazione in orizzontale. Dall'asse culturale di riferimento ne seguono i corrispondenti campi di esperienza e discipline,

successivamente suddivise per classe di appartenenza. Esse sono introdotte dai traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione, le competenze trasversali di cittadinanza, le competenze-chiave europee; le fonti di legittimazione, i raccordi con le altre discipline e delineano gli obiettivi di apprendimento previsti. Quest'ultimi, distinti per nucleo tematico, sono il risultato dell'impegno dell'intero corpo docente che, in vista della valutazione con giudizio descrittivo (in ottemperanza all'ordinanza n.192 del 04/12/2020), ha estrapolato dalle Indicazioni Nazionali, gli obiettivi generali, oggetto di valutazione, al termine del 1° e 2° Quadrimestre e gli obiettivi specifici di apprendimento distinti in abilità e conoscenze. La **valutazione finale degli apprendimenti** degli alunni, per ciascuna delle discipline di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, attraverso il giudizio descrittivo, sarà espressa in quattro differenti livelli di apprendimento: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

I livelli raggiunti saranno definiti sulla base delle quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento: autonomia, tipologia della situazione, risorse e continuità.

Analogamente, nel caso di alunni che presentino bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento si adatteranno agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato o PEI.

La creazione di una nuova generazione di cittadini e cittadine dotata di conoscenze, competenze, valori e atteggiamenti che favoriscano un mondo più sostenibile e inclusivo, rappresenta il fine del processo formativo. In base a tutta la normativa europea e nazionale succedutasi nel tempo, la scuola oggi è chiamata ad intraprendere attività di informazione e sensibilizzazione oltre che di formazione ed educazione, su diversi temi tra i quali la pace, la democrazia, la tutela dei diritti umani, l'ambiente, la diversità, la giustizia economica e sociale. Temi questi che sono volti a rafforzare nei bambini, nei ragazzi e negli adulti la dimensione globale della loro cittadinanza con un solo obiettivo: offrire ai giovani gli strumenti per agire consapevolmente in un mondo sempre più interdipendente dove le scelte di ciascuno si ripercuotono a livello planetario e dove è importante sollecitare la responsabilità sociale di ciascuno per orientarla al bene comune. L'educazione civica, è oggi più che mai strumento di cambiamento. Il Cittadino del mondo pensa in modo critico, sa immaginare e progettare ed agisce in modo responsabile per il bene comune, ne consegue che l'insegnante si adopera affinché i futuri cittadini posseggano gli strumenti culturali utili alla costruzione del proprio benessere all'interno della società globale ponendo le basi per una società multiculturale, pacifica e inclusiva.

La nostra scuola, attraverso questo curricolo, ha risposto al dettato normativo considerando l'educazione civica come il fil rouge della nostra progettazione affinché diventasse fondamenta su cui edificare un progetto formativo che accompagni i nostri alunni a diventare uomini del domani, fautori di un mondo migliore.

E' su tale base che il nostro istituto, ha risposto con un progetto intracurricolare dal titolo "Io...Bambino, Alunno, Cittadino". Tale progetto nasce dall'esigenza di insegnare, vivendo, ai nostri allievi il senso della comunità e dell'impegno civile. E' infatti la rappresentazione in piccolo di ciò che avviene negli enti locali, fino ad arrivare al concetto più ampio di Stato. Gli alunni, infatti, saranno impegnati in compilazione di Programmi elettorali, Slogan, Loghi e campagne elettorali che li accompagneranno alla votazione, da parte di tutti gli alunni delle classi III, IV e V, del sindaco dell'istituto supportato dai 15 consiglieri presenti nella sua lista.

ALLEGATI:

COLLEGAMENTO AL CURRICOLO VERTICALE.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE - PROGETTI INTRACURRICOLARI

PROGETTI DI POTENZIAMENTO

ESPERIENZA DI CODING NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel mondo attuale dove ci si collega a internet, da ovunque e con diversi strumenti, è importante la cultura della fruizione non passiva; in questo ci viene in aiuto il pensiero computazionale. Il pensiero computazionale è il riuscire a mettere in pratica un'idea che abbiamo avuto per risolvere un determinato pensiero. Attraverso il coding si cerca di trasmettere ai nativi digitali il linguaggio della programmazione e degli algoritmi mettendo in primo piano la logica che sta dietro alla tecnologia. Le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo dell'Istruzione " fanno riferimento all'informatica e

alla programmazione – Coding - e - pensiero Computazionale -. La costruzione di queste competenze può contribuire a favorire lo sviluppo di elementi di progettualità anche in ambiti disciplinari diversi da quello informatico. Coding e pensiero computazionale rendono possibile apprendere strategie di: risoluzione di problemi, progettazione e comunicazione anche a chi non programmerà mai e non costruirà mai nuove app. Grazie alle attività che si possono svolgere nel progetto “ GIOCO E IMPARO CON CUBETTO ”, i consistenti esercizi “guidati” sul pensiero computazionale (svolti sia in un ambiente tecnologico, con l'utilizzo di un piccolo robot quadrato su rotelle che i bambini programmano per farlo muovere nello spazio) è possibile acquisire alcune capacità come: - capire cos'è un algoritmo: facendo scoprire ai bambini che sono algoritmi alcuni dei modi di operare, nella vita di tutti i giorni o a scuola, che realizziamo (quasi) automaticamente; - usare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi; - capire i principi alla base del funzionamento di un computer; - capire i principi alla base del funzionamento di Internet; - usare la tecnologia digitale in modo sicuro, rispettoso e responsabile.

Giocando con Cubetto i bambini imparano a pensare come un programmatore in quanto ogni blocco possiede una determinata forma che rappresenta un'istruzione specifica. Creando sequenze di istruzioni per guidare Cubetto da un punto all'altro della mappa, i bambini imparano a capire che l'ordine in cui vengono date istruzioni a Cubetto è importante. “Avanti, destra” è diverso da “Destra, avanti”. Pensare sequenzialmente è una cosa che i bambini, come gli adulti, già fanno naturalmente. “Algoritmo” e “coda di comando” sono i concetti principali del pensiero computazionale. Il “debugging” è un altro concetto importante, che con Cubetto è facile imparare quanto lo è rimpiazzare uno dei blocchi colorati sul pannello di controllo. La “funzione” è il concetto più astratto che si impara con Cubetto ed è probabilmente la parte più innovativa di tutto il sistema.

FINALITA':

- Educare al pensiero computazionale
- Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente
- Stimolare la creatività
- Favorire la collaborazione e la condivisione
- Avere interesse per gli strumenti tecnologici;

- Individuare la posizione di oggetti e persone nello spazio
- Comprendere ed eseguire istruzioni e comandi per effettuare dei percorsi
- Comprendere una serie di istruzioni formando degli algoritmi
- Conoscere comandi e simboli per dare istruzioni e saperli utilizzare

DESTINATARI: Alunni del II e III livello infanzia

IL COMPUTER IN CARTELLA

Già da alcuni anni l'utilizzo di tecnologie multimediali alla scuola è aumentato in maniera significativa, in quanto si è rafforzata la consapevolezza del ruolo fondamentale che le nuove tecnologie svolgono in tutto il sistema formativo. Il bambino oggi vive in un contesto esperienziale che gli offre l'opportunità di venire a contatto con gli strumenti tecnologici sin dall'età della scuola dell'infanzia. Lo scopo del progetto è quello di permettere al bambino di fare esplorazioni con il computer e svolgere attività di gruppo, interagendo con questo strumento in modo giocoso, divertente e adeguatamente controllato al fine di coniugare il "sapere" al "saper fare" e al "saper essere", in modo da favorire la crescita sul piano cognitivo, relazionale, affettivo, emotivo, sociale attraverso una didattica laboratoriale. Un aspetto qualificante, infatti, nella formazione dell'allievo è rappresentato dalla pratica di laboratorio. Tale attività permette allo studente di acquisire le conoscenze sperimentate in un contesto applicativo e non come semplice esercizio. Le attività laboratoriali costituiscono attività di arricchimento dell'offerta formativa e sono finalizzate alla evoluzione fisica e psichica dell'alunno che avviene attraverso l'utilizzazione delle risorse materiali dell'istituto (laboratori attrezzati, dotazione multimediale e bibliografica, strumentazione generale) e con le risorse umane in possesso di competenze specifiche che, con le loro professionalità, concorrono alla realizzazione del pieno sviluppo delle capacità di ciascun allievo. Inoltre, l'attività di laboratorio permette l'analisi, la progettazione e la simulazione di esperienze relative alle aree disciplinari di riferimento: consente l'acquisizione di attitudini e competenze, sia trasversali che specificatamente inerenti ai contenuti delle singole materie.

Destinatari: Alunni classi IV e V Scuola Primaria.

Priorità: Approccio ai mezzi informatici per consentire agli alunni di riesaminare il proprio modo di pensare di rielaborare il sapere, di progettare e di realizzare.

Finalità:

Promuovere attività laboratoriali , finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base.

Favorire negli alunni una nuova occasione per lo sviluppo della creatività, dell'elasticità mentale e dell'apprendimento.

Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio.

Offrire agli alunni una grande opportunità di apprendimento globale ed immediato, attraverso il coinvolgimento simultaneo di più canali recettivi, come quello sensoriale, cognitivo e emotivo.

Favorire lo sviluppo del concetto di rischio, consono per una maggiore consapevolezza delle proprie condotte siano esse poste nel cyberspazio e non.

Fornire maggiori informazioni sulle challenge al fine di favorire la capacità di saper rispondere in modo corretto.

Favorire negli alunni una nuova occasione per lo sviluppo della creatività, dell'elasticità mentale e dell'apprendimento.

Potenziare la "trasversalità " del mezzo informatico che può spaziare in ogni area conoscitiva e intersecarsi con discipline diverse.

Innalzare il successo formativo.

"Leggere" è sostanzialmente un processo di ricerca comprensione e interpretazione del significato del testo.

All'attivazione di tale processo concorrono vari fattori:

- la capacità di ascolto;
- la capacità di decodificare la parola scritta;
- le conoscenze lessicali e morfosintattiche”
- le attese del testo scelto;
- la conoscenza di “ciò di cui si tratta”;
- la conoscenza della situazione in cui il testo è ambientato;
- la comprensione dei contenuti impliciti ed espliciti del testo;
- l’analisi e la correlazione delle informazioni

UN LIBRO PER AMICO

“Leggere” è sostanzialmente un processo di ricerca comprensione e interpretazione del significato del testo.

All’attivazione di tale processo concorrono vari fattori:

- la capacità di ascolto;
- la capacità di decodificare la parola scritta;
- le conoscenze lessicali e morfosintattiche”
- le attese del testo scelto;
- la conoscenza di “ciò di cui si tratta”;
- la conoscenza della situazione in cui il testo è ambientato;
- la comprensione dei contenuti impliciti ed espliciti del testo;
- l’analisi e la correlazione delle informazioni.

La lettura è quasi sempre un atto intenzionale o volontario. Si legge per ricavare

informazioni, si legge per interpretare, si legge per acquisire competenze e abilità nella scrittura, si legge per provare emozioni, si legge per recitare, si legge per fantasticare, si legge per il piacere di leggere. Il piacere di leggere lievita nella scuola là dove si possono predisporre strategie mirate nella scuola elementare, pertanto, assumono un particolare rilievo il ruolo dell'insegnante e la sua capacità di creare un "clima pedagogico" atto ad instaurare un incontro con la lettura che non sia puramente strumentale, che non sia intesa come dovere scolastico, ma come attività libera capace di porre il soggetto in relazione con se stesso e con gli altri. In un contesto culturale, come quello attuale, dove i sistemi di comunicazione televisiva, filmica, informatica e telematica sembrano esaurire completamente i bisogni di conoscenza, l'educazione alla lettura riveste un ruolo fondamentale fin dalla scuola materna e supera gli ambiti specifici della educazione linguistica per connotarsi come obiettivo più ampio di formazione della persona.

Destinatari: Tutti gli alunni della scuola primaria.

Priorità: Promuove interventi di miglioramento e potenziamento atti a favorire le competenze linguistiche e una padronanza del linguaggio, della comunicazione e del repertorio espressivo, attraverso percorsi e attività di laboratorio.

Finalità: Educare il bambino all'amore per la lettura al fine di avvicinarlo alle emozioni, fase basilare di ogni cammino di maturazione e creazione dell'individualità. Favorire negli alunni una nuova occasione per lo sviluppo della creatività, dell'elasticità mentale e dell'apprendimento. Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. Offrire agli alunni una grande opportunità di apprendimento globale ed immediato, attraverso il coinvolgimento simultaneo di più canali recettivi, come quello sensoriale, cognitivo e emotivo.

PROGETTI INTRACURRICOLARI

TANTE NOTE PER UNA SINFONIA

Tale attività tende ad assicurare agli alunni con BES la possibilità di sviluppare al meglio le loro potenzialità, garantire la migliore inclusione possibile nella comunità scolastica.

Destinatari: Tutte le classi

Finalità:

- Acquisire la capacità di discriminare i diversi aspetti della realtà attraverso l'uso dei cinque sensi
- Acquisire la capacità di osservare la realtà circostante scoprendo la relazione esistente tra l'uomo e l'ambiente.
- Acquisire la capacità di vivere in maniera spontanea e costruttiva le dinamiche relazionali.
- Sviluppare le abilità senso-percettive.
- Sviluppare le abilità grosso e fino-motorie.
- Favorire l'autostima personale e sociale.
- Raggiungere un adeguato grado di autonomia personale finalizzato all'acquisizione di abilità sociali
- Promuovere nei bambini la consapevolezza dei propri sentimenti e delle proprie emozioni.
- Promuovere l'uso di modalità comunicative diversificate: verbale, corporeo, mimico-gestuale, grafico – pittorico, musicale, comunicazione facilitata...
- Stabilire un rapporto dinamico e corretto con sé e con i compagni.
- Soddisfare i bisogni affettivo-relazionali esprimendo liberamente anche tensioni aggressive e possessive in ambienti adatti (es. palestra).
- Riconoscere stati emotivi diversi tramite "role play".
- Percepire, ascoltare e riprodurre semplici ritmi.
- Discriminare gli spazi nei quali si svolgono le attività quotidiane rilevando la specifica funzione di ciascuno di essi.

Competenze attese:

- Sapersi relazionare al piccolo, medio e grande gruppo.

- Sapersi muovere negli spazi scolastici (aule, corridoi, laboratori, uffici, cortile, palestra) e conoscere la loro funzionalità.
- Sapersi muovere negli spazi esterni (strada, marciapiede, incrocio, attività commerciali, uffici pubblici) e conosce la loro funzionalità.
- Saper utilizzare i mezzi e gli strumenti didattici, multimediali e laboratoriali per aumentare il grado di autonomia personale e ampliare le proprie conoscenze.
- Essere capace di instaurare gratificanti rapporti con nuovi compagni e docenti.

IO: BAMBINO, ALUNNO, CITTADINO. IL CONSIGLIO DEI BAMBINI

Tale attività si pone come finalità quella di acquisire le principali norme della vita associata per relazionarsi positivamente con gli altri;

- rafforzare il concetto di coesistenza, di condivisione e di responsabilità al fine di costruire l'idea di appartenenza sociale;
- comprendere come la "democrazia" viva attraverso la partecipazione attiva alla vita sociale e politica del Paese.
- conoscere l'importanza di socializzare e diffondere le proprie conoscenze al di fuori dell'ambiente scolastico e del contesto;
- educare i bambini alla convivenza civile e democratica socio- culturale di appartenenza.

Obiettivi dell'intervento:

- Contribuire alla formazione del senso di cittadinanza attiva;
- Riflettere sulla necessità di regole e comportamenti;
- Coinvolgere attivamente il Consiglio dei bambini per avviare azioni positive sulle problematiche del quartiere;
- Sviluppare la coscienza del proprio "io" come cittadino, capace di valorizzare e di dar voce alle varie forme di libertà, nella consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.

Risultati attesi:

- Acquisire comportamenti di collaborazione attiva con i pari e gli adulti.
- Miglioramento del clima scolastico e sociale.
- Maggiore sensibilizzazione alle problematiche del quartiere da parte della Comunità.

DESTINATARI: Gli alunni delle classi III, IV e V

BIBLIOTECA

La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente. In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all’arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. Con la lettura si accresceranno le capacità espressive e creative della lingua e si favoriranno le relazioni di collaborazione e di cooperazione tra diversi soggetti: alunni, insegnanti, famiglie e comunità.

FINALITA':

- Favorire relazioni di tipo collaborativo e cooperativo tra i diversi soggetti della comunità;
- Favorire incontri con scrittori, illustratori, animatori e associazioni del territorio per sviluppare e accrescere relazioni umane, culturali e sociali;
- Offrire ai bambini agli adolescenti e agli adulti momenti di piacere attraverso vari linguaggi: lettura, teatro, cinema;

- Soddisfare il bisogno di fantasia, creatività e conoscenza;
- Acquisire curiosità nei confronti del libro;
- Offrire e condividere il piacere di leggere e ascoltare;
- Acquisire il gusto di leggere attraverso la lettura emotiva e dialogica;
- Formare forti lettori.

Competenze attese:

- Migliorare le relazioni tra le varie componenti della comunità;
- Avvicinarsi al libro, al teatro e al cinema;
- Accrescere il piacere della lettura;
- Far crescere la biblioteca come luogo di incontro, di apertura e di crescita culturale;
- Costruire una rete di rapporti tra le scuole del territori, associazioni ed ente comunale.

DESTINATARI: Tutti

CORO

Il progetto del CORO rappresenta, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e di rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. La pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo.

FINALITA':

- Promuovere la crescita psicofisica dei bambini e in particolare.
- Aiutare il pieno sviluppo della persona
- Fare un sano uso della voce

- Regolarizzare la respirazione senza fatica
- Educare all'ascolto di sé e degli altri
- Collegare canti, musiche e suoni alla gestualità
- Cantare individualmente o in gruppo semplici melodie rispettando ritmo e intonazione
- Produrre suoni e ritmi con il corpo
- Stimolare la fantasia e la cooperazione

Competenze attese:

- Sviluppo delle capacità di attenzione e concentrazione
- Sviluppo delle capacità mnemoniche
- Sviluppare e affinare tutte quelle caratteristiche utili per favorire una crescita armonica (coordinamento, concentrazione, concetti spazio-temporali, lateralizzazione).
- Creare le condizioni affinché i bambini si cimentino precocemente con la pratica corale per scoprirsi protagonisti.

DESTINATARI: TUTTI

"BAMBINI IN OSPEDALE" (Ente promotore: Associazione ABIO)

Attività atta a prevenire la situazione di disagio dei bambini nei confronti delle strutture e delle attività sanitarie ed a promuovere la conoscenza delle strutture degli operatori sanitari e degli strumenti medici.

DESTINATARI: TUTTI

L2 BABY

L'attività, vista la crescente necessità di adeguare agli standard europei le conoscenze della lingua straniera in età scolare, promuove l'acquisizione e il progressivo consolidamento delle competenze comunicative. Tale progettualità, privilegiando momenti dedicati al lavoro di gruppo e all'aspetto ludico del contesto, verterà sull'ascolto, così da consentire

l'acquisizione e riconoscimento dei suoni della nuova lingua, ma anche sulla comprensione e ripetizione.

FINALITA':

Ascoltare e comprendere semplici e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe e del laboratorio

Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente per denominare e indicare

RISULTATI ATTESI

Miglioramento della conoscenza e del rispetto di altre culture

Miglioramento della sensibilizzazione e dell'acquisizione di un nuovo codice linguistico

Miglioramento della capacità di simbolizzazione dei nuovi processi cognitivi

DESTINATARI: Alunni del 2° e 3° livello Infanzia

MOTORIA

Le attività favoriscono il divertimento attraverso il movimento, la corse ed il gioco, sviluppando competenze relazionali.

FINALITA':

Rafforzare la conoscenza del sé corporeo

Percepire, denominare e rappresentare lo schema corporeo

Possedere autocontrollo motorio

Utilizzare i sensi per la conoscenza della realtà

Verbalizzare esperienze e condividerle con i compagni

Possedere una buona coordinazione oculo manuale

Essere attento alla cura della propria persona

Partecipare con piacere e curiosità alle attività libere e guidate

Rappresentare graficamente le parti fondamentali del corpo

Orientarsi in modo autonomo negli spazi scolastici

Imparare a rispettare regole e consegne.

COMPETENZE ATTESE

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo; matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva;

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

DESTINATARI: Gli alunni della scuola dell'infanzia

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE - LABORATORI EXTRACURRICOLARI

Fiore all'occhiello della nostra progettualità è la grande varietà di laboratori proposti, attraverso l'utilizzo di esperti esterni accompagnati dai nostri tutors interni, in orari extra scolastici. Molteplici sono le attività che, di seguito verranno elencate e tutte vantano una

notevole ricaduta positiva sugli apprendimenti degli alunni partecipanti. Negli ultimi anni essi sono stati svolti in modalità sincrona mantenendo comunque un alto grado di gradimento.

BIBLIOTECA FIORDILIBRO

Finalità:

- Creare condizioni favorevoli alla lettura per sviluppare negli alunni le potenzialità espressive creative della lingua
- Educare il bambino all'ascolto, alla condivisione, alla trasmissione e alla
- Comunicazione delle idee e della memoria collettiva
- Stimolare tra i bambini un atteggiamento di curiosità e di interesse verso le diverse
- Forme di arte
- Educare ad una coscienza individuale e collettiva ispirata ai principi della
- Convivenza civile e democratica

DESTINATARI: TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

I LOVE ENGLISH!

L'apprendimento della lingua inglese sarà reso stimolante e divertente attraverso attività che privilegiano un approccio ludico, comunicativo e "learner - centered". Gli alunni saranno condotti ad un utilizzo pratico della lingua inglese, attraverso la costruzione di un vocabolario di base da impiegare nella vita quotidiana e la memorizzazione di strutture e frasi all'interno di contesti significativi e motivanti.

Finalità: Migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione nella lingua Inglese.

DESTINATARI: Classi II, III, IV,V.

HAPPY ENGLISH

Il seguente progetto è rivolto ai bambini che frequentano il terzo anno di scuola dell'infanzia

La prospettiva educativa-didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati.

Nell'insegnamento precoce di una lingua straniera, il gioco rappresenta uno strumento didattico indispensabile, poichè favorisce la motivazione dell'apprendimento e agevola tutte le forme di linguaggio pertanto lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione.

Saranno altresì proposti giochi di gruppo, con l'uso creativo dei cinque sensi e di tutto il corpo del bambino che sono gli strumenti per apprendere senza sforzo. Il programma è basato su esperienze quotidiane concrete, attività manipolative, costruzione di cartelloni, conte, canzoni, filastrocche, schede, piccole drammatizzazioni, attraverso la tecnica del T.P.R.(total phisical response) e dello storytelling in L2.

Finalità:

- Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli.
- Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa.
- Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria.
- Sviluppare le attività di ascolto.
- Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri.

DESTINATARI: Alunni III Livello scuola dell'infanzia

SCACCHI

Il gioco degli scacchi come strumento pedagogico, è utile al miglioramento delle capacità di apprendimento degli alunni, partecipanti al corso, e formativo della loro personalità. Il progetto si compone di una prima fase di esposizione dei concetti teorici su scacchiera tramite computer e di una seconda fase di esercitazione pratica dei concetti espressi.

FINALITA': Favorire la diffusione dei valori, quali: il rispetto delle regole, dei compagni e degli

avversari, la consapevolezza di una sana occupazione del tempo libero, la cultura del confronto finalizzato alla crescita del senso sociale e l'aspirazione al benessere psico-fisico.

Offrire un prezioso sostegno allo sviluppo psicologico nel promuovere e facilitare il superamento dell'egocentrismo.

Suscitare interessi basato sul gioco degli scacchi, per attivare esperienze riguardanti la capacità di conoscere meglio se stessi e gli altri.

Far riflettere sul procedimento risolutivo seguito, verificarne la correttezza e confrontarlo con altre possibili soluzioni.

DESTINATARI: Alunni delle classi IV - V

MINIBASKET

Il progetto ha due obiettivi: obiettivo LUDICO e obiettivo FORMATIVO/EDUCATIVO.

Il programma ludico è il momento del gioco, dove i bambini sono chiamati ad avvicinarsi al basket. E' fase nella quale il bambino entra in contatto con il gioco, ne apprende le prime regole ed inizia ad avere confidenza con la palla, gli spazi, le strutture e i compagni di gioco. Il programma formativo/educativo è invece il momento nel quale, attraverso l'esperienza vissuta del basket, si condividono con i bambini i valori fondanti dello sport come, ad esempio: l'impegno, il rispetto di sé stessi e degli altri, l'amicizia, il valore della vittoria e della sconfitta.

FINALITA': le finalità del nostro progetto sono quelle di proporre e condividere l'idea di minibasket come gioco sport adeguato ai singoli e personali ritmi di sviluppo, crescita e apprendimento dei bambini, che non può prescindere da principi pedagogici, educativi e metodologico-didattici che ne devono definire le linee guida di riferimento. Ecco quindi che il minibasket permette un incontro agile, graduale ed immediato con la palla, con le regole, con i compagni, con gli avversari ("amici che giocano in squadre diverse dalla mia") e con la partita.

DESTINATARI: Alunni delle classi I - II - III - IV - V

LA MUSICA PER TUTTI!

Il presente progetto ha come meta educativa lo scopo di suscitare nei partecipanti la

comprensione e l'amore verso l'arte dei suoni, intesa principalmente come forma di linguaggio e di espressione. Si propone inoltre di allargare spazi di socialità e far apprezzare ed interiorizzare la musica attraverso lo studio e la pratica di uno strumento musicale che coinvolga direttamente l'allievo. Ci si pone, inoltre, l'obiettivo di avviare allo studio della musica, in maniera divertente e coinvolgente, di far apprendere lo studio di uno strumento, il linguaggio musicale, e di far sviluppare ad ognuno dei partecipanti, una propria coscienza musicale, una propria critica e, dunque, una propria interpretazione della musica e dei singoli brani. Durante tale corso, dunque, si avrà una prima alfabetizzazione musicale e l'avvio della pratica ritmico-strumentale.

FINALITA':

- attuare una metodologia che considera l'alunno nel suo insieme, tenendo conto degli aspetti intellettuali, fisici ed emozionali
- sperimentare attività musicali per favorire l'ascolto reciproco, condividendo la creatività personale nel gruppo e sviluppando il senso di responsabilità del singolo
- infondere negli alunni l'amore per la musica
- accrescere la capacità di esprimere e di comunicare sentimenti ed emozioni attraverso il suono.

DESTINATARI: TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA**PIANO DELLA DDI**

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

Il presente Piano è stato elaborato anche sulla base dell'esperienza dei precedenti anni scolastici e delle criticità rilevate, e contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma *didattica digitale integrata* che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo al fine di valorizzare tutte le potenzialità della Didattica a Distanza.

Il ricorso alle modalità della didattica a distanza con l'uso delle nuove tecnologie e dei numerosi strumenti didattici, consente, infatti, l'approfondimento disciplinare e interdisciplinare, la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti, lo sviluppo di competenze disciplinari, digitali e personali, il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale, globale- analitico, sistematico-intuitivo). Consente altresì di rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, eccetera).

La didattica digitale integrata è efficace se accompagnata da una metodologia innovativa di insegnamento apprendimento che impone di rimodulare le progettazioni didattiche al fine di evitare una didattica puramente trasmissiva. La proposta della didattica digitale integrata deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo di istituto.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;

- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

ALLEGATI:

PIANO SCUOLA DDI.pdf

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. A tal fine oltre a realizzare attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, come ad esempio la condivisione dei criteri di valutazione e delle competenze acquisite, visite alle scuole secondarie, svolgimento di attività di orientamento in orario curricolare, si ritiene necessario monitorare i risultati a distanza degli studenti della scuola secondaria di I grado in modo da ottenere una omogeneità sul piano metodologico e contenutistico.

LA VALUTAZIONE

Le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili e contengono sempre SIA IL PROCESSO COGNITIVO che gli alunni devono mettere in atto, SIA IL CONTENUTO disciplinare al quale l'azione si riferisce. I docenti pertanto, attraverso la

loro osservazione, valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento. Questi ultimi sono: AVANZATO • INTERMEDIO • BASE • IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE, attribuiti attraverso 4 dimensioni: AUTONOMIA • CONTINUITÀ • TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA E NON NOTA) • RISORSE MOBILITATE

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai."

Di seguito, si riportano i livelli di apprendimento raggiungibili in base alle suindicate dimensioni: AVANZATO - L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. INTERMEDIO - L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo

discontinuo e non del tutto autonomo. BASE - L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE - L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Al fine di rendere possibile ciò, il curriculum d'istituto è stato modificato con l'inserimento degli obiettivi generali oggetto di valutazione al termine del 1° e 2° Quadrimestre e la creazione di rubriche valutative ad essi corrispondenti.

Affinché la Valutazione raggiunga il valore formativo richiesto, è supportata dalla valutazione in itinere, attuata attraverso osservazioni, prove disciplinari e/o compiti di realtà. I feedback ad essa corrispondenti saranno resi visibili alle famiglie, attraverso l'uso del registro elettronico e saranno espressi in termini di livelli di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Essi costituiranno il risultato complessivo di tutte le verifiche relative al processo di apprendimento posto in essere dagli alunni nel bimestre di riferimento, senza però, alcuna formalità amministrativa, ma avendo cura di fornire ulteriori informazioni nelle interlocuzioni tra insegnanti e famiglie; così da garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione.

Per la Scuola dell'Infanzia, invece, l'attribuzione del livello raggiunto da ciascun alunno, saranno utilizzate griglie di osservazioni sistematiche per ogni Campo d'esperienza, mentre per la valutazione del comportamento, è prevista una scheda di osservazione con descrittori di riferimento alle competenze di Cittadinanza con relativa rubrica valutativa. L'Attestato Del Percorso Evolutivo E Didattico Di Tipo Triennale è il nuovo documento di valutazione, capace di raccontare, attraverso i livelli raggiunti dal bambino, il percorso evolutivo e didattico nell'arco dei tre anni della scuola dell'infanzia.

ALLEGATI:

lettera-ai-genitori-nuova-valutazione.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Lo **staff** ha la funzione di coordinare le attività a livello d'Istituto relativamente alle diverse aree del PTOF.

Fanno parte dello Staff del DS: tre **Collaboratori**, il D.S.G.A e le funzioni strumentali.

Funzioni Collaboratori del DS: Collaborare col DS nel coordinamento e nell'organizzazione dei due ordini di scuola:

Primo + secondo collaboratore / Vicario del D.S. scuola primaria;

Secondo collaboratore del D.S. scuola infanzia

Le Funzioni Strumentali coordinano le attività progettuali specifiche relative al PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA per ciascuna delle seguenti aree:

Il docente che ricopre l'incarico di Funzione Strumentale **AREA 1 "PROGETTUALITÀ' d'istituto"** :

- Concorda con il Dirigente Scolastico il proprio incarico specifico e gli obiettivi relativi, sulla base delle Linee Guida del POF d'istituto, delle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti e delle emergenti contingenze;
- Raccoglie, esamina e diffonde materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza;
- Convoca autonomamente la commissione / il gruppo di lavoro di riferimento, registra la presenza di componenti la commissione, compila un sintetico verbale dei lavori e lo trasmette al Dirigente;
- Partecipa ad incontri promossi da istituzioni, enti locali, associazioni, reti di Scuole, su temi specifici;
- Propone al Collegio e/o al Dirigente, iniziative, attività, progetti;
- Cura le verifiche in itinere e la valutazione finale delle attività di riferimento;
- Produce la documentazione specifica richiesta dal Collegio e/o dal Dirigente;
- Si rapporta costantemente con il Dirigente scolastico e i collaboratori, attraverso la partecipazione alle riunioni programmate, per definire le linee generali delle azioni da intraprendere e sottolineare i punti deboli e i punti di forza di attività, progetti e processi organizzativi;
- Cura i rapporti con il referente sito web per la pubblicazione di materiale



dell'area di propria competenza; • Redige quadri riassuntivi delle attività organizzate da consegnare ai Collaboratori del DS per un efficace raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione delle attività didattiche; • Partecipa a gruppi di lavoro centrati sulla progettazione e valutazione di azioni di miglioramento della qualità del servizio. Nello specifico, l'AREA 1 "PROGETTUALITÀ" d'istituto" si articola nelle seguenti attività: Elaborazione del POF e del PTOF (Piano dell'Offerta Formativa e Piano Triennale dell'Offerta Formativa) - Individuare gli obiettivi prioritari per la realizzazione e per il potenziamento dell'Offerta Formativa (come previsto dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015) coerenti con il RAV - Progettare i percorsi di potenziamento dell'Offerta Formativa di tipo curriculare ed extracurriculare - Elaborare il POF e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa di concerto con le altre figure strumentali Coordinamento, organizzazione e gestione delle attività del POF - Coordinare le proposte dei vari settori scolastici e promuovere scelte coerenti; - Coordinare la progettazione, raccordandosi al curricolo, anche fornendo indicazioni e modulistica; - Supportare la formazione dei docenti neo-immessi in ruolo; - Coordinare le attività dei Consigli di intersezione, interclasse - Diffusione del POF e del PTOF - Promuovere attività di diffusione dei documenti in ambito scolastico ed extrascolastico; - Verificare gli ambiti di diffusione. Rapporti scuola - famiglia - Pianificare gli incontri; - Individuare modalità di comunicazione efficace; - Monitorare il livello di soddisfazione dell'utenza. Nello specifico, l'AREA 1 "VALUTAZIONE" si articola nelle seguenti attività: Valutazione delle attività del POF e del PTOF - Definire percorsi di autoanalisi; - Fornire strumenti di rilevazione; - Fornire una documentazione sulle attività valutative. -coordinare il sistema di "VALUTAZIONE" degli apprendimenti -partecipare al NIV; n.3 FUNZIONI

Il docente che ricopre l'incarico di Funzione Strumentale **AREA 2 INCLUSIONE:**

- Concorda con il Dirigente Scolastico il proprio incarico specifico e gli obiettivi relativi, sulla base delle Linee Guida del POF d'istituto, delle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti e delle emergenti contingenze; • Raccoglie, esamina e diffonde materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza; • Convoca autonomamente la commissione / il gruppo di lavoro di riferimento, registra la presenza di componenti la commissione, compila un sintetico verbale dei lavori e lo trasmette al Dirigente; • Partecipa ad incontri promossi da istituzioni, enti locali, associazioni, reti di Scuole, su temi specifici; • Propone al Collegio e/o al Dirigente, iniziative, attività, progetti; • Cura le verifiche in itinere e la valutazione finale delle attività di riferimento; • Produce la documentazione specifica richiesta dal Collegio e/o dal Dirigente; • Si rapporta costantemente con il Dirigente scolastico e i collaboratori, attraverso la partecipazione alle riunioni programmate, per definire le linee generali delle azioni da



intraprendere e sottolineare i punti deboli e i punti di forza di attività, progetti e processi organizzativi; • Cura i rapporti con il referente sito web per la pubblicazione di materiale dell'area di propria competenza; • Redige quadri riassuntivi delle attività organizzate da consegnare ai Collaboratori del DS per un efficace raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione delle attività didattiche; • Partecipa a gruppi di lavoro centrati sulla progettazione e valutazione di azioni di miglioramento della qualità del servizio. Nello specifico, l'AREA 2 "INCLUSIONE" – AMBITO SOSTEGNO - si articola nelle seguenti attività: Azione di coordinamento del GLH - Controllo della documentazione in ingresso e predisposizione di quella in uscita degli alunni diversamente abili. - Aggiornamento della documentazione e della modulistica. - Assegnazione degli alunni d.a. - Stesura, coordinamento e attuazione dei Progetti a favore degli alunni d.a. - Coordinamento riunioni del GLH (Gruppo di lavoro sull'Handicap). - Cura dei rapporti tra l'équipe psico-medico-pedagogica e la Scuola. - Archiviazione della documentazione. Azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno Aggiornamento del personale su tematiche relative all'area di sostegno - Realizzazione di attività di documentazione, promozione e diffusione della cultura dell'inclusione/integrazione degli allievi disabili. - Consulenza didattica: supporto ai docenti curricolari e di sostegno in ordine a metodologia didattica, normativa, nuove tecnologie. - Promozione dell'utilizzo delle Nuove Tecnologie nella didattica speciale. - Supporto ai docenti relativamente alle norme attuative (PEI/PDF). Orientamento degli alunni disabili in entrata, in itinere e in uscita - Raccordo nei percorsi di continuità (verticale e orizzontale). - Contatti con gli Enti Istituzionali. Aggiornamento della parte specifica del POF/PTOF per la pianificazione delle attività di sostegno. - Partecipazione alla commissione "PTOF/Autovalutazione d'istituto" (Nucleo Interno di Valutazione). Nello specifico, l'AREA 2 "INCLUSIONE" – AMBITO BES - si articola nelle seguenti attività: Azione di coordinamento del GLI - Gruppo di lavoro per l'inclusione - Rilevazione dei BES presenti nella scuola. - Predisposizione di azioni (protocollo) d'intervento per alunni con BES. - Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo. - Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. - Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito agli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. Aggiornamento del personale su tematiche relative all'area dei BES - Realizzazione di attività di documentazione, informazione, promozione e diffusione della cultura dell'inclusione. - Consulenza didattica: supporto ai docenti in ordine a metodologia didattica, normativa, nuove tecnologie. - Promozione dell'utilizzo delle Nuove Tecnologie nella didattica inclusiva. - Supporto ai docenti relativamente alle norme attuative (PDP - L.170/10 – Linee Guida Miur, etc.). Orientamento



degli alunni BES in entrata, in itinere e in uscita - Raccordo nei percorsi di continuità (verticale e orizzontale). - Contatti con gli Enti Istituzionali. Aggiornamento della parte specifica del POF/PTOF per la pianificazione delle attività di inclusione. - Partecipazione alla commissione "PTOF/Autovalutazione d'istituto" (Nucleo Interno di Valutazione). N.2 FUNZIONI

Il docente che ricopre l'incarico di Funzione Strumentale **AREA 3 CONTINUITÀ', TERRITORIALE, RETE:**

- Concorda con il Dirigente Scolastico il proprio incarico specifico e gli obiettivi relativi, sulla base delle Linee Guida del POF d'istituto, delle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti e delle emergenti contingenze;
- Raccoglie, esamina e diffonde materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza;
- Convoca autonomamente la commissione / il gruppo di lavoro di riferimento, registra la presenza di componenti la commissione, compila un sintetico verbale dei lavori e lo trasmette al Dirigente;
- Partecipa ad incontri promossi da istituzioni, enti locali, associazioni, reti di Scuole, su temi specifici;
- Propone al Collegio e/o al Dirigente, iniziative, attività, progetti;
- Cura le verifiche in itinere e la valutazione finale delle attività di riferimento;
- Produce la documentazione specifica richiesta dal Collegio e/o dal Dirigente;
- Si rapporta costantemente con il Dirigente scolastico e i collaboratori, attraverso la partecipazione alle riunioni programmate, per definire le linee generali delle azioni da intraprendere e sottolineare i punti deboli e i punti di forza di attività, progetti e processi organizzativi;
- Cura i rapporti con il referente sito web per la pubblicazione di materiale dell'area di propria competenza;
- Redige quadri riassuntivi delle attività organizzate da consegnare ai Collaboratori del DS per un efficace raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione delle attività didattiche;
- Partecipa a gruppi di lavoro centrati sulla progettazione e valutazione di azioni di miglioramento della qualità del servizio. Nello specifico, l'AREA 3 "CONTINUITÀ', TERRITORIALE, RETE" si articola nelle seguenti attività: Continuità / Orientamento Coordinamento del percorso formativo - Coordinamento delle azioni e delle iniziative tese a favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria - Coordinamento della progettualità educativa e didattica nell'ottica di realizzare un curriculum verticale per competenze. Coordinamento delle risorse - Promozione del confronto costruttivo tra i docenti dei diversi livelli di scuola. - Tesaurizzazione delle esperienze e promozione della documentazione e diffusione delle buone pratiche. Orientamento degli alunni e delle famiglie in entrata, in itinere e in uscita - Raccordo nei percorsi di continuità (verticale e orizzontale) e orientamento. - Contatti con gli Enti Istituzionali. - Promozione dei contatti con le Scuole Secondarie di I grado e organizzazione di occasioni d'incontro. - Contatti con realtà esterne all'Istituto che contribuiscono all'arricchimento formativo dei ragazzi. -



Coordinamento dei percorsi formativi. Raccolta dati e monitoraggio degli esiti - Attivazione di un protocollo di osservazione degli esiti degli studenti. - Riflessione sugli esiti degli studenti anche nell'ambito delle rilevazioni esterne (INVALSI) ai fini di un riorientamento delle azioni intraprese. Aggiornamento del personale su tematiche relative all'area della continuità e all'orientamento - Ricognizione bisogni formativi dei docenti. - Realizzazione di attività di documentazione, informazione, promozione e diffusione delle azioni di continuità e orientamento. - Consulenza didattica: supporto ai docenti in ordine a metodologia didattica, normativa, nuove tecnologie. - Promozione dell'utilizzo delle Nuove Tecnologie nella didattica orientativa. - Supporto ai docenti relativamente alla normativa di settore (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e Primaria). Territorio / Rete Cura della presenza dell'Istituto sul territorio - Predisposizione di forme di sensibilizzazione ed informazione sulle iniziative della scuola. Progettualità formativa e didattica esterna - Individuazione di bandi e progetti da integrare nell'ambito dell'offerta formativa. - Promozione della conoscenza del territorio (vocazione/offerta professionale - turistica, etc.). Rapporti con Enti / Associazioni / Organizzazioni - Promozione di relazioni inter istituzionali ed extraistituzionali, mediante appositi accordi e/o convenzioni. - Potenziamento del partenariato formalmente già esistente con le scuole del territorio, in un'ottica di collaborazione continua. - Ricognizione risorse e opportunità presenti nel territorio di riferimento. - Coordinamento delle attività dei rapporti con gli enti pubblici. Aggiornamento della parte specifica del POF/PTOF per la pianificazione delle attività di continuità ed orientamento, di integrazione col territorio e di sostegno allo sviluppo della cultura della rete. - Raccolta e divulgazione materiale informativo. - Partecipazione alla commissione "PTOF/Autovalutazione d'istituto" (Nucleo Interno di Valutazione). N.2 FUNZIONI

Il docente che ricopre l'incarico di Funzione Strumentale **AREA Attività extracurricolari e Coordinamento piano degli Interventi PON:**

- Concorda con il Dirigente Scolastico il proprio incarico specifico e gli obiettivi relativi, sulla base delle Linee Guida del POF d'istituto, delle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti e delle emergenti contingenze;
- Elabora e raccoglie documenti interni all'istituto destinati ad agevolare l'organizzazione e lo svolgimento delle attività extracurricolari;
- Favorisce la condivisione e la diffusione delle buone pratiche;

Nello specifico, l'AREA 4 "ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI E COORDINAMENTO PIANO DEGLI INTERVENTI PON" "Settore progetti extracurricolari" si articola nelle seguenti attività: -Coordina le attività extracurricolari di ampliamento e potenziamento dell'Offerta Formativa. -Cura i contatti con Istituzioni ed Enti del territorio per realizzare manifestazioni, eventi e progetti - Cura i contatti con Enti culturali



esterni - Cura l'organizzazione di manifestazioni a carattere locale -Coordina la selezione e predispone gli elenchi degli alunni impegnati nella progettazione extracurricolare -Predispone e coordina visite guidate ed uscite didattiche Nello specifico, l'AREA 4 "ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI E COORDINAMENTO PIANO DEGLI INTERVENTI PON" "Settore coordinamento piano degli interventi PON" si articola nelle seguenti attività: -cooperare con Dirigente Scolastico, Direttore S.G.A. e Referente per la Valutazione, al fine di garantire la fattibilità di tutte le attività e il rispetto della temporizzazione prefissata, degli spazi, delle strutture, degli strumenti; - collaborare con il D.S. per la stesura dei bandi e la relativa comparazione dei curricula e stesura della graduatoria ai fini della designazione delle figure coinvolte; - curare i rapporti con e tra la Segreteria, gli Esperti, i Tutor; - verbalizzare le riunioni a cui si partecipa; - curare l'efficacia della documentazione interna che faciliti la comunicazione tra i diversi attori; - collaborare con il Dirigente Scolastico, il Direttore S.G.A., il Valutatore per tutte le problematiche relative al piano FSE, al fine di soddisfare tutte le esigenze che dovessero sorgere per la corretta e completa realizzazione del piano; - partecipare alle riunioni necessarie al buon andamento dei percorsi; - coordinare l'attività di documentazione relativa a ciascun percorso e alle sue varie articolazioni, per facilitare l'azione di governance del Gruppo di Direzione e Coordinamento. N.2 FUNZIONI

I **responsabili di plesso** coordinano le attività organizzative. N.2 per IL Plesso Parco Leone e n.2 per Plesso Centrale

I **responsabili di laboratorio/archivio** favoriscono l'uso dei laboratori e delle biblioteche attraverso le seguenti attività:

- orario utilizzo dei laboratori;
- inventario dei materiali e delle risorse;
- richiesta materiale occorrente;
- iniziative per favorire l'uso dei laboratori.

N.11 responsabili

N. 1 **Animatore Digitale** coordina il team digitale per la diffusione della cultura legata alle nuove tecnologie nell'istituto, dal punto di vista organizzativo, progettuale, formativo, promuovendo le applicazioni nella didattica



Il **team digitale** supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. N.4 responsabili

Il docente **coordinatore per l'educazione civica** propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF e agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze individuati e inseriti nel curriculum d'istituto. N. 26 coordinatori

Il **Responsabile sito WEB** cura il sito WEB dell'istituto in ottemperanza agli obblighi di legge.

Favorisce la pubblicazione della documentazione amministrativa ed educativa prodotta dai docenti: n.1 responsabile

Gruppo GLI: Rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere dalla scuola; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi. N. 9 insegnanti

Il **Coordinatore di interclasse/intersezione** raccoglie e formula al collegio le proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti e genitori ed alunni. Cura la raccolta dei verbali di interclasse/intersezione. N.9 insegnanti

Organizzazione Uffici amministrativi

Il **DSGA** sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima del DS ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale ATA posto alle sue dipendenze.

Funzioni uffici:

Ufficio protocollo



- 1) Gestione della posta in entrata e uscita;
- 2) Archiviazione documenti;
- 3) Rapporti con Enti esterni.

Ufficio acquisti

- 1) gestione e controllo gare per l'acquisto di beni e servizi;
- 2) gestione piattaforma acquisti on line;
- 3) gestione e tenuta della documentazione.

Ufficio per la Didattica

- 1) Espletamento dell'attività amministrativa correlata agli alunni;
- 2) Rapporti con Enti esterni.

Ufficio per la didattica ATD

- 1) Gestione dell'attività amministrativa correlata al personale docente e ATA a T.D. e a T. I.

Ufficio contabilità

- 1) Monitoraggio e controllo dei flussi di cassa attraverso le specifiche piattaforme;
- 2) supporto al DSGA nella Contabilità generale